

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 UFFICIO CENTRALE
 ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

CODICI

09/00173019

ITA:

 SOVRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI
 E ARCHITETTONICI DI FIRENZE E PISTOIA

16

TOSCANA

3

(3606336) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE:	PT-SERRAVALLE PISOIESE [SU]
LUOGO:	ORTO DI SERRAVALLE
OGGETTO:	(ROCCA VECCHIA) "TORRE DEL BARBAROSSA"
CATASTO:	P° 10 (1955) part. spec. C
CRONOLOGIA:	prees. VII(fine); XII(1128); XIV(1322);
AUTORE:	?
DEST. ORIGINARIA:	uso militare: TORRE DIFENSIVA;
USO ATTUALE:	nessuno
PROPRIETÀ:	ente: COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: L. 1089/1939 art.4 P.R.G. E ALTRI: P.R.G. e P.P. approvato il 22/12/89; L.64/74
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	3 piani più calotta;
PIANTA:	(isolata):QUADRATA
COPERTURE:	piana, estradosso volta a botte; manto: ammattonato
VOLTE o SOLAI:	volta a botte in pietra
SCALE:	distrette; irrilevabili;
TECNICHE MURARIE:	muratura in conci di pietra, faccia a vista disposti a filare
PAVIMENTI:	lastre di pietra
DECORAZIONI ESTERNE:	ghiere delle aperture in pietra serena
DECORAZIONI INTERNE:	nessuna
ARREDAMENTI:	nessuno
STRUTTURE SOTTERRANEE:	0 p.s.; fond. non accertabili

DESCRIZIONE:

La torre Barbarossa domina con i suoi 38 metri di altezza l'aggregato urbano di Serravalle Pistoiese.

E' possibile infatti avvertire la sua mole anche da lontano, proveniendo da Pistoia lungo il tratto autostradale della "Firenze-mare".

La torre è una splendida costruzione in blocchi squadrati di travertino di dimensioni regolari che è situata nel lembo settentrionale, prospiciente la vallata verso Pistoia.

Isolata dal resto del tessuto urbano, la torre è a pianta quadrata ed è racchiusa nel circuito murario di Serravalle. La struttura portante è rappresentata da setti murari di dimensioni rilevanti (180 centimetri circa) realizzati a sacco, quindi con un paramento murario esterno ed uno interno.

Il paramento murario è faccia a vista ed è rappresentato da conci in travertino squadrati di dimensione simile, disposti a filare.

Tale tessitura muraria monocroma è interrotta nella parte terminale della torre dall'utilizzo di conci di pietra serena che contribuiscono a fornire un effetto bicromo del paramento murario.

I prospetti sono pressochè tutti simili e sono caratterizzati da una cortina muraria con rare aperture. Solamente nei prospetti di sud-est e di nord-ovest sono presenti degli ingressi detti "porte del soccorso" situati ad un'altezza di 7 metri dal livello del terreno. Essi sono caratterizzati da una dimensione piuttosto ridotta, da stipiti costitui-

seg.8

Le vicende storiche attribuibili alla torre Barbarossa di Serravalle Pistoiese non sono scindibili da quelle che hanno coinvolto l'intero aggregato urbano, del quale la torre fa parte integrante come baluardo del sistema difensivo.

L'importanza del castello di Serravalle nel corso dei secoli, ed il suo coinvolgimento in numerose vicende belliche, è dovuta alla posizione del sito su cui si erge.

Il sistema fortificato è collocato infatti in un punto nevralgico per le comunicazioni tra Firenze ed il litorale tirrenico, il che lo ha ovviamente posto al centro delle contese e delle mire espansionistiche di Stati e di Comuni limitrofi.

La posizione, del resto ne ha originato persino il nome, in quanto il castello "serra la valle" della Nievole e la divide da quella dell'Ombrone, essendo costruito a cavallo di un crinale che separa le due vallate e che collega le ultime propaggini dell'appennino ai declivi del Monte Albano, a sud.

Attualmente l'isolamento territoriale, in cui versava il centro urbano, è stato rotto dall'autostrada Firenze-mare che corre sotto l'aggregato, ponendo in serio pericolo le costruzioni antiche del centro storico.

La torre Barbarossa apparteneva in origine al primo castrum di Serravalle, la rocca vecchia, costruita probabilmente dai Longobardi verso la fine del VII secolo, su preesistenze romane, che controllava il percorso della strada romana sottostante costruita dal console Lucio Fabio intorno al II secolo A.C.

Le prime notizie certe che riguardano la torre, risalgono al 1128, anno in cui Serravalle, alleato di Pistoia, partecipò alla soppressione della rivolta del comune di Sambuca.

seg.9

SISTEMA URBANO: La torre è in posizione isolata nei confronti del contesto urbano ed è situata nella parte settentrionale dell'aggregato. Ubicata per motivi strategici, domina un accesso alla Val di Nievole.

RAPPORTI AMBIENTALI:

La torre è in posizione isolata ed è circondata da un orto incolto di pertinenza della vicina chiesa di Santo Stefano; è inserita però nel sistema difensivo del nucleo originario del castello di Serravalle Pistoiese, emergendo con la sua mole dal tessuto urbano.

ISCRIZIONI · LAPIDI · STEMMI · GRAFFITI:

XIV(inizio): ristrutturazione della rocca con costruzione di una nuova cinta muraria.
 XIV(fine): sopraelevazione della torre utilizzando conci in pietra serena.

BIBLIOGRAFIA:

- AA.VV., Repertorio dei beni culturali della province di Firenze e Pistoia,
 1 La Montagna Pistoiese....., Firenze, 1976.
 AA.VV., Il patrimonio artistico di Pistoia e del suo territorio,
 Catalogo storico descrittivo, Pistoia, 1967.
 E. REPETTI, Dizionario geografico fisico storico della Toscana,
 Firenze, 1839.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1990						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE				X														
COPERTURE				X														
SOLAI					X													
VOLTE E SOFFITTI					X													
PAVIMENTI				X														
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFESSI																		

OSSERVAZIONI:

- 1) gli spigoli della costruzione in alcuni tratti sono crollati.
- 2) degrado incipiente anche per assenza di manutenzione, oltre che per cause strutturali.
- 3) la volta di copertura è pericolante.

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

1) " " " " 1/1888 (evidenziata)
 2) " " " " " " " " " " " "

FOTOGRAFIE:

3) 2 fotografie anno 1990 + ALLEG. 10

DISEGNI E RILIEVI:

4) pianta scala 1/100 (rilievo Sanchini Marco)
 5) sezione scala 1/100 " "
 6) prospetti scala 1/100 " "

MAPPE:

7) mappa I.G.M. 1/25000 F°105 SERRAVALLE I SE

DOCUMENTI VARI:

8) segue descrizione
 9) segue vicende storiche
 10) 2 fotografie 1994

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE: AFS-16 neg. N° 8494-95 anno 1941
 7977-88 anno 1982
 8016-24 anno 1982
 15287-90 anno 1982

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

A.S.C., Comune di Serravalle, libro dei Partiti.

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (GSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Dott. Arch. SANCHINI MARCO

Amadori Claudio
 Dott. Arch. AMADORI CLAUDIO

DATA: ottobre 1990

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:




14 AGO. 1991

IL SOPRINTENDENTE
 DIRIGENTE SUPERIORE

(Prof. Arch. Domenico A. Valentini)
Roberto Piro laque

REVISIONI:


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 00173019	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA
ALLEGATO N. 3 PT-SERRAVALLE PISTOIESE, TORRE DEL BARBAROSSA			1) Veduta da sud (1990) 2) Veduta da nord (1990)		

AFS/c-16; in. A3A2 (1990)



AFS/c-16; A3A3 (1990)



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/ 00173019	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16 TOSCANA	
ALLEGATO N. 8PT-SERRAVALLE PISTOIESE (ROCCA VECCHIA)"TORRE DEL BARBAROSSA" segue descrizione					

ti da conci di travertino e pietra serena, disposti alternativamente, e da un arco di scarico soprastante con ghiera in conci di arenaria.

Una peculiarità dei prospetti è la presenza di numerose buche pontaaie posizionate ad intervalli regolari. Gli spigoli della costruzione, nonostante il taglio molto netto, presentano soluzioni di continuità a causa del distacco di alcuni conci, pregiudicandone il sistema statico.

La parte terminale della torre del Barbarossa presenta chiare tracce della presenza di mensole in pietra serena di sostegno di un probabile camminamento a sbalzo.

L'accessibilità all'interno della torre è molto precaria a causa della quota a cui è posizionato l'ingresso.

L'interno è completamente privo di luce ma è possibile verificare che il paramento murario è faccia a vista, l'assenza di un collegamento verticale anche se ne possono essere individuate le tracce; esistono poi delle riseghe dei setti murari sulle quali si impostavano i piani, che attualmente sono assenti.

La copertura è rappresentata da una volta a botte nella parte intradossale, mentre è piana in quella estradossale.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.	
	09/ 00173019	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA	
ALLEGATO N. 9) PT-SERRAVALLE PISTOIESE (ROCCA VECCHIA) "TORRE DEL BARBAROSSA" segue vicende storiche						

Ciò fa pesare che il castello di Serravalle esistesse già da tempo e dimostra che esso era soggetto a Pistoia; una soggezione dalla quale però gli abitanti cercarono a più riprese di svincolarsi, tanto è vero che nel 1148, alcuni uomini di Serravalle trattarono segretamente con i Lucchesi e stabilirono di consegnare il castello nelle loro mani; una congiura che fallì per il pronto intervento delle milizie Pistoiesi.

Successivamente iniziò una lunga guerra con Montecatini per problemi di confini territoriali che si concluse nel 1223 con la mediazione del podestà di Pistoia.

L'importanza strategica del sito territoriale ne accresce nei secoli l'apparato difensivo, facendolo divenire un nodo primario del sistema fortificato della Val di Nievole.

Si susseguirono quindi gli assalti al castello che capitò nel 1302 sotto i colpi delle armi Fiorentine e Lucchesi agli ordini del Conte dei Gabrielli e di Moroello Malaspina. Di questo periodo fu la costruzione di una nuova cinta muraria sotto la torre detta del Barbarossa, per rafforzare il sistema difensivo verso Pistoia.

Nel 1322 la rocca vecchia di Serravalle fu assediata e presa da Castruccio Cstracani degli Antelminelli che la tenne fino al settembre 1328, giorno della sua morte.

Egli vi fece costruire anche la rocca nuova, nuovo e poderoso presidio della Val di Nievole. In seguito Serravalle e con esso la torre Barbarossa fu conquistato dai Fiorentini ed entrò nell'orbita della signoria Medicea concludendo quindi le tumultuose vicende belliche per un duraturo periodo di pace e di stabilità politica.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
	09/00173019	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA		16	TOSCANA
ALLEGATO N. 10 PT-SERRAVALLE PISTOIESE, TORRE DEL BARBAROSSA			3) Scorcio da sud (1994) 4) Veduta da sud (1994)			

AFS/e-16; n. 4314 (1994)



AFS/e-16; n. 4315 (1994)

